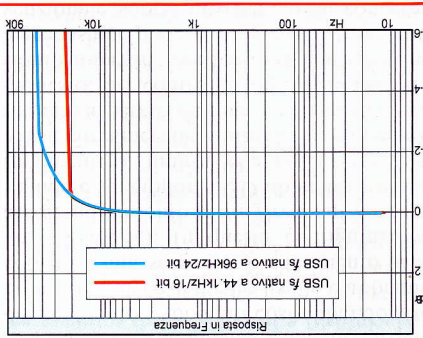
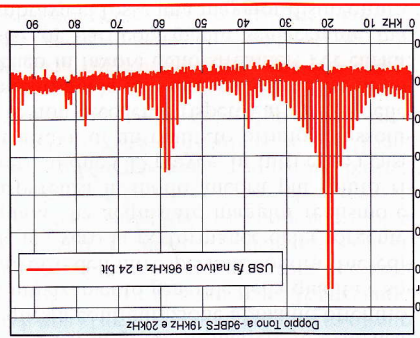


La prima sezione dell'apparecchio è gestita da una logica programmabile Xilinx mentre il segnale digitale non subisce trasformazioni e viene indirizzato nel modo più opportuno al convertitore in funzione del suo formato "nativo". Nella parte in basso è presente un disaccoppiatore digitale per l'isolamento totale nel trasferimento dei dati dalla sezione di ricezione a quella di conversione. Anche l'alimentazione ha la funzione di disaccoppiare quanto generato a monte, in quanto la tensione di 5 Volt dello standard USB viene stravolta e convertita con un sofisticato convertitore DC-DC, progettato da HRT in tensione duale per lo stadio di uscita, e indipendente per la sezione digitale e analogica del DAC. Il DAC è un Burr Brown PCM 1793 a cui segue un operazionale a basso rumore Texas Instruments M33078.

La risposta in frequenza appare estesa e priva di anomalie anche in prossimità dell'estremo superiore relativo al formato riprodotto. Il livello di uscita, invece molto alto rispetto alle tensioni di alimentazione, circa 2,3 Vrms, rimane invariato per i vari formati riprodotti. Eccellente il rapporto segnale rumore. La distorsione armonica è molto contenuta ma quella da intermodulazione presenta un Texas Instruments TAS10208 che supporta il pieno formato di trasferimento dello standard USB e

definisce la "sorgente informatica". All'interno si vede chiaramente che oltre i due terzi dello spazio a disposizione sono stati utilizzati per la sezione di ricezione del segnale USB e quella di alimentazione. Mentre, a ridosso dei connettori di uscita RCA si colloca, un po' a se stante rispetto al resto del circuito, il DAC e l'operazionale di buffer analogico. Per la connessione in USB al computer è stato utilizzato un formato di trasferimento dello standard USB e



la struttura armonica del medio basso e la separazione tra gli strumenti. Un risultato eccezionale che ci ha indotto a sfruttare a questo punto tutte le potenzialità del sistema pc-streamer, che ribaltano la sfida tra questo sistema e il lettore tradizionale se pur di alto pregio: se si escludono i supporti SACD o DVD Audio (praticamente quasi inesistenti entrambi), le possibilità del sistema pc-streamer sono irraggiungibili anche da un lettore di riferimento come l'Esoteric! Sfruttando il master ad alta risoluzione 24 bit 96 kHz del disco lo abbiamo confrontato con la versione CD suonata dal lettore. Il risultato è stato sorprendente visto che il suono più convincente veniva ancora una volta dal Music Streamer. Una prestazione che ci conferma l'importanza di perseguire la strada del file ad alta risoluzione sperando che presto diventi una realtà possibile. Da tutti questi fatti è abbastanza scontata la difficoltà del redattore nel riempire i box riassuntivi per l'ascolto; a quali condizioni di ascolto si dovrebbero riferire? Forse solo per i file a 16 bit 44,1 kHz più facilmente confrontabili con altri lettori convenzionali. Il, ma non sarebbe giusto perché il piccolo Music Streamer II è in grado di far suonare anche i file ad alta risoluzione migliorando di parecchio la performance ottenibile.

IN SINTESI

Come potrebbe non piacere questo simpatico mattoncino in grado di far suonare un piccolo pc come una sorgente di livello medio e in alta risoluzione addirittura meglio di una soluzione top? È esteticamente riuscito, costruito in modo semplice ma efficace, non comporta difficoltà relative a compatibilità di sorta qualsiasi sia il sistema operativo utilizzato. Non deve essere inteso come un normale convertitore D/A perché non prevede diversi ingressi ma solo quello USB: in pratica è il sostituto della cara vecchia scheda audio per pc *sic et simpliciter*. Non è da intendere come limite sia chiaro, anzi è la soluzione per molti che hanno tanti file musicali su un hard disk esterno e che non si limitano ad ascoltare musica ma la creano e hanno bisogno esattamente di un oggetto come questo. Con tutti gli streamer player che funzionano tramite Ethernet non è "ancora" possibile far suonare qualsiasi file musicale installato sul pc ma solo quelli gestibili dall'interfaccia dello streamer stesso; in questa maniera si escludono ad esempio tutti i file multitraccia di Nuendo, Cubase, Logic ecc. ecc. Nes-uno problema invece con il Music Streamer della High Resolution Technologies proprio perché viene visto al pari di una scheda audio. Non si tratta di una scelta che escluda l'altra perché forse la soluzione migliore è quella di unire entrambe le tipologie di apparecchi che diventano sorgenti distinte per Ben vengano quindi oggetti come questo che potrebbero avvicinare gli informatici con il pallino musicale al mondo del bel sentire che ci appartiene.